

## PROFESSIONE NAVIGATOR, LA LUNGA ESTATE CALDA DEI RABDOMANTI DI POSTI

WALTER PASSERINI

**S**tanno per diventare operativi. I navigator, i nuovi professionisti usciti dal cilindro del reddito di cittadinanza, verranno tra poco formalmente riconosciuti e, subito dopo, potranno svolgere la loro mansione di raddoppianti di posti di lavoro. Come si ricorderà, sono 2.980 i vincitori della grande selezione che è partita da 80 mila domande. In 20 mila si sono presentati alla tre giorni del 18-20 giugno (19.587 per l'esattezza) svoltasi alla Fiera di Roma, da cui sono usciti i 2.980 vincitori dei test, che ora si apprestano a prendere in carico la loro nuova professione. Mentre dovranno completarsi le convenzioni tra l'Anpal (l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) e le singole Regioni, il 19 luglio i Centri per l'impiego (Cpi) sparsi per l'Italia avvieranno la chiamata dei disoccupati percettori del reddito di cittadinanza, via sms o via email, per sottoscrivere il patto per il lavoro, l'impegno cioè ad attivarsi per trovare un nuovo posto di lavoro. Queste nuove figure chiamate ad affiancare i Cpi e i percettori del beneficio stanno vivendo la loro calda estate. Dal 19 al 24 luglio, infatti, i navigator verranno contrattualizzati: saranno assunti con un contratto di collaborazione della durata di 24 mesi (fino al 30 aprile 2021) e percepiranno un compenso lordo annuo di 27.338,76 euro, a cui saranno aggiunti 300 euro lordi mensili a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per svolgere l'incarico. Ma non finisce qui il superlavoro estivo dei navigator. Dovranno infatti partecipare agli incontri di orientamento che verranno organizzati in tre città (in Sicilia il 29 luglio, in Sardegna il 30 luglio e a Roma il 31 luglio), ma anche, a partire dal 1 agosto, a due successive settimane di formazione sul campo, accompagnati da istruttori esperti e formati dall'Anpal. E finalmente a Ferragosto, mentre tutta l'Italia andrà in vacanza, i navigator saranno pienamente operativi. In maggioranza sono giovani (il 41% è tra i 30 e i 40 anni; uno su quattro supera i 40 anni), laureati in giurisprudenza (per il 33%), ma anche equamente distribuiti alla pari in psicologia e scienze economico-sociali (in totale 37%), in maggioranza donne (54%). La loro suddivisione territoriale è stata definita: guardando alla distribuzione provinciale 274 andranno a Napoli, 195 a Roma, 125 a Palermo, 107 a Torino, 100 a Catania, 78 a Bari, 77 a Salerno, 76 a Milano (ovviamente i numeri per le assunzioni sono direttamente proporzionali alle richieste di reddito di cittadinanza). Per quanto riguarda le regioni, 471 sono in Campania, 429 in Sicilia, 329 in Lombardia, 273 nel Lazio, 248 in Puglia, 176 in Piemonte, 170 in Calabria, 165 in Emilia Romagna, 152 in Toscana, 142 nel Veneto. In fondo alla classifica regionale Basilicata (31), Molise (13) e Valle d'Aosta (6). I navigator dovranno scovare e cercare le richieste di assunzione delle imprese nei diversi territori, mestiere non facile per chi soprattutto è alle prime armi: per partire sono 330 mila i percettori occupabili che dovranno essere in possesso della Did (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro), che diventano 660 mila comprendendo i componenti delle famiglie. E dovranno dare una mano anche alla caccia di quelli che sono stati già ribattezzati i «furbetti del reddito». Non pochi, viste le prime avvisaglie che arrivano da Inps, Guardia di finanza e ispettori del lavoro. —



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per altre informazioni è possibile consultare il Canale Lavoro: [www.lastampa.it/lavoro](http://www.lastampa.it/lavoro)

IL MADE IN ITALY DELLA TECNOLOGIA E DEI MEDICINALI

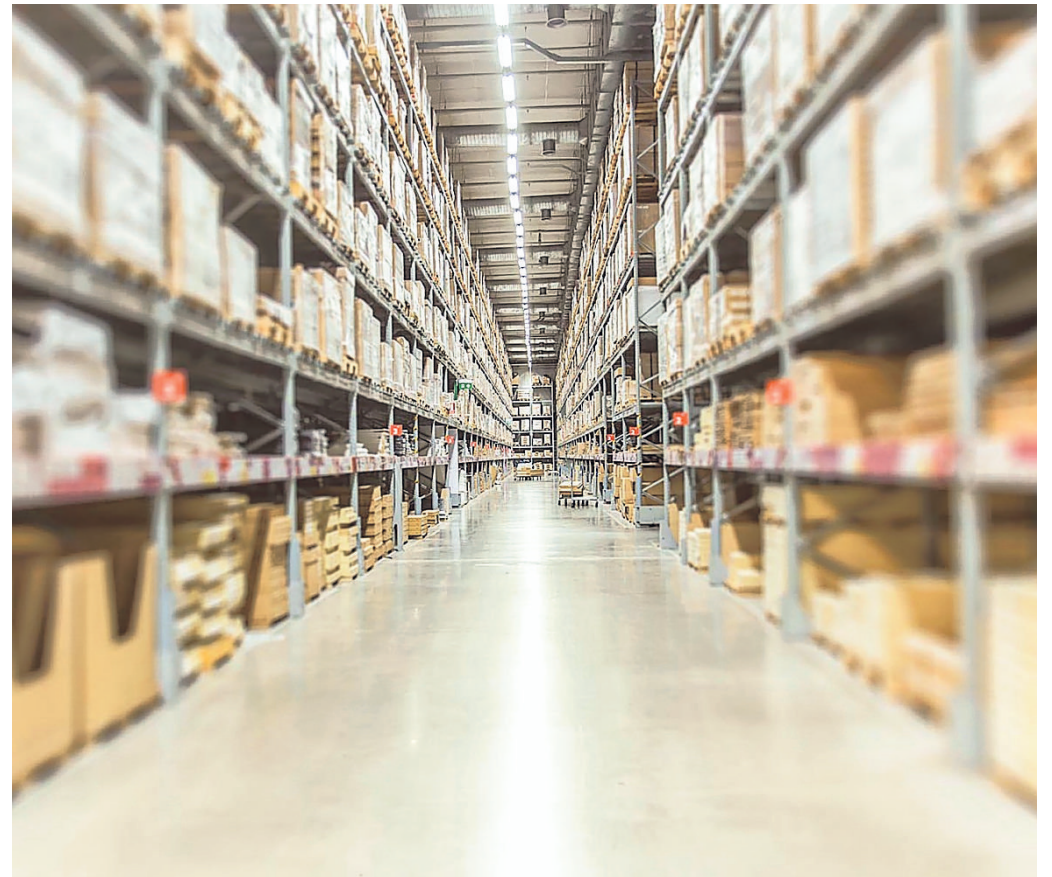
# Piattaforma di farmaci online Farmaè raddoppia e va in Borsa

Il fondatore Iacometti: un algoritmo per entrare in sintonia con i clienti

CLAUDIA LUISE  
TORINO

**U**n bilancio di esercizio 2018 chiuso con ricavi a 24,9 milioni di euro e la prospettiva di raggiungere i 40 milioni nel 2019. Farmaè, la prima piattaforma omnicanale leader in Italia nell'e-retailing di prodotti per la salute e il benessere con una quota di mercato del 28%, raddoppia il suo valore e guarda alla Borsa.

A fine 2018 il portale di Farmaè ha raggiunto oltre 13 milioni di visitatori (dai 5,5 del 2016) che diventeranno 20 alla fine dell'anno e un tasso di conversione all'acquisto sensibilmente superiore alla media nazionale. Questo ha permesso all'azienda di raggiungere i 523 mila ordini nel 2018 (più che quadruplicati rispetto ai 111 mila del 2016), da quasi 229 mila utenti attivi (67 mila nel 2016), per 2,7 milioni di prodotti venduti (contro 700 mila). Numeri solidi che spingono il fondatore e ceo Riccardo Iacometti a parlare di «importanti progetti di crescita che riguardano un potenziamento della nostra capacità logistica, con un nuovo polo automatizzato di oltre 5 mila mq, una diversificazione del portafoglio prodotti con importante aumento delle referenze, investimenti in nuove tecnologie e il consolidamento della strategia omnicanale, con nuovi punti vendita. Per sostenere i nostri piani di sviluppo, quindi, guardiamo alla quotazione in Borsa come una grande opportunità». Nei giorni scorsi è stato avviato il roadshow di incontri con gli investitori italiani ed esteri per la quotazione sul segmento Aim Italia e aperto il processo di bookbuilding. L'operazione di Ipo avverrà interamente attraverso un aumento di capitale. La forchetta di prezzo è stata fissata tra un minimo di 7,5 euro e un massimo di 8,4 euro per azione, per una capi-



L'azienda Farmaè si dota di un nuovo polo logistico automatizzato



**RICCARDO IACOMETTI**  
FONDATORE  
E CEO DI FARMAÈ

Cresciamo  
investendo  
nell'intelligenza  
artificiale  
e nella logistica

talizzazione pre-money della società compresa tra 33 e 37 milioni di euro.

L'impresa è nata nel 2014 proprio da un'intuizione di Iacometti, manager che vanta oltre 30 anni di esperienza nel settore e che ha caratterizzato il core business aziendale con una doppia anima - farma e tech - e con l'integrazione di online, offline (7 sono i punti vendita già aperti e altri sono in programma), logistica, gestione e analisi dei dati. Proprio lo studio attento dei propri clienti è una delle chiavi del successo. «Mia nonna aveva un magazzino di medicinali che serviva le farmacie, ereditato dal mio papà. Poi l'azienda è stata acquisita da Alliance Healthcare e io mi sono ritrovato in questo grande gruppo dove sono diventato direttore. Cinque anni fa è nata l'idea di Farmaè - racconta il mana-

ger toscano -. Ho iniziato a cambiare prospettiva e studiare i comportamenti delle persone che acquistano farmaci, mentre prima i miei clienti erano direttamente le farmacie». Una storia lunga 4 anni, con una crescita annua del 93,8% dal 2015. «Tutto questo è possibile - spiega Iacometti - grazie agli investimenti in tecnologia, intelligenza artificiale, machine learning e strumenti di marketing digitale. Stiamo diventando una risposta organica a quelle che sono le richieste in questo settore. Per farlo abbiamo sviluppato un'analisi del comportamento del consumatore in modo da migliorare le performance nell'ottica di offerta mirata». Il segreto è «monitorare le esigenze e trasferirle in una selezione attenta dei prodotti grazie ai big data». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

emotionsNOIR  
**DONATO CARRISI**  
**IL CACCIATORE DEL BUIO**

# EMOZIONE NOIR

## OBIETTIVI MALVAGI.

Marcus, un prete senza più memoria e con un grande talento nello scovare anomalie nascoste in ogni omicidio, investiga su un'inquietante scia di sangue tra le mura del Vaticano. Un'indagine che prende forme più minacciose grazie anche alle sfocate tracce catturate da una tormentata fotografa della Polizia.

IN EDICOLA

GEDI

GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA